

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

premessi che:

il drastico taglio di reddito subito dagli olivicoltori italiani nella campagna 1996/1997 è pari al 27 per cento dell'importo dell'aiuto alla produzione di olio d'oliva, in conseguenza del superamento della quantità massima garantita, fissata a livello comunitario in 1.350.000 tonnellate;

la responsabilità primaria di tale superamento è della Spagna, che ha stimato la propria produzione olearia 96/97 in circa un milione di tonnellate, cioè quasi il doppio della media produttiva spagnola degli ultimi dieci anni, mentre in Italia nella stessa campagna si è registrata una produzione di sole 420.000 tonnellate, nettamente al di sotto della media nazionale;

c'è la prospettiva di una ancor più consistente decurtazione dell'aiuto agli olivicoltori per la corrente campagna 1997/98, in ragione di previsioni che, allo stato attuale, porterebbero la produzione comunitaria ad oltre 2,1 milioni di tonnellate e quindi ad un ulteriore superamento della Qmg, superamento che ridurrebbe l'aiuto alla produzione dell'olio di oliva del 40 per cento;

il danno derivante dalla riduzione dell'aiuto comunitario si rivela più grave

per gli olivicoltori italiani, a causa di costi aziendali (salari, oneri previdenziali, mezzi di produzione) che sono mediamente superiori del 30-35 per cento rispetto ai costi sostenuti dagli altri produttori europei;

nel mercato nazionale e comunitario dell'olio di oliva è in atto da mesi una pesante crisi, provocata dall'eccesso di offerta di olio spagnolo, che ha determinato il crollo dei prezzi alla produzione, ponendo ad ulteriore e più grave rischio l'economia agricola di intere regioni del nostro Meridione, dove la coltura dell'olivo rappresenta la principale fonte di reddito per decine di migliaia di aziende;

la riforma dell'organizzazione comune di mercato dell'olio d'oliva, recentemente approvata, va nella direzione di garantire agli olivicoltori un reddito stabile, oltreché equo, per gli anni a venire, ma la sua applicazione decorrerà solo dalla prossima campagna;

impegna il Governo:

ad intervenire presso l'Unione europea affinché siano disposte in tal sede misure a carattere urgente e straordinario, volte a contenere, entro limiti sopportabili per gli olivicoltori, la riduzione dell'importo dell'aiuto alla produzione conseguente al superamento della Quantità massima garantita comunitaria di olio d'oliva nella corrente campagna 1997/98.

(7-00538) « Ferrari, Romano Carratelli, Mario Pepe, Domenico Izzo, Ricci ».